



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

**ITCG "GALIANI - DE STERLICH" - Via U. Ricci,22 – Chieti -
CHTD11000L - <http://www.galiani-desterlich.gov.it/>**

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia

Scuola primaria

Sc. Sec di Primo Grado

Sc. sec. di Secondo Grado **801**

Totale alunni iscritti

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: **Dirigente, 2 collaboratori, 6 docenti di sostegno, 6 docenti curricolari.**
- Incontri preventivanti n° **5**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici	31	34
Totale 1.	31	34
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	12	21
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro		
Totale 2.	12	21
➤ Altro: DSA in via di certificazione		
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	1	1
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	48	49

➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro:		
Totale 3.	49	50
Totali	92	105
% su popolazione scolastica	11%	13%
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2014/2015	2015/2016
n. PEI redatti dal GLHO: redatti	31	
<i>in corso di redazione</i>		34

		2014/2015
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	12	12
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	//	//

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°...17..	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi e Culturali: N° 12	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione: N°	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	NO
	Esterni alla scuola	SI
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		
• Mediatore linguistico		NO

<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare): PSICOLOGI	NO
	NO
	SI

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con le famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	SI
	Laboratori integrati	NO
		SI

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Miglioramento ambiente di apprendimento	SI
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	NO
Altro (specificare):	//	

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	SI
	Coordinatori di classe	NO
	Docenti interessati	SI
	Sportello per le famiglie	NO
	Materiali in comodato d'uso	NO
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	NO
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	SI
	Altro:	//

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	NO
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	NO
	Altro (specificare)	//

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x							
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	x									
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x							
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x								
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x								
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	x									
Valorizzazione delle risorse esistenti		x								
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x					
Collaborazione umana e interpersonale				x						
Altro (specificare)										
Totale punteggio			2	1						

- 0 = per niente
 1 = poco
 2 = abbastanza
 3 = molto
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità: PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI – ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON LE PRASSI INCLUSIVE –

Punti di forza:

COINVOLGIMENTO E MOTIVAZIONE DEL G.L.I.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Incontri con referenti dell’AID sul tema dei DSA e studio dei casi presenti a scuola , rivolto ai docenti dei c.d.c con alunni DSA.

Approfondimento delle tematiche correlate ai disturbi dell’attenzione, ai disturbi dello spettro autistico e ai crescenti problemi connessi alla gestione delle classi, rivolto al collegio dei docenti.

Partecipazione dei docenti del G.L.I. alle iniziative di formazione promosse dai CTS d’Abruzzo .

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Progetto “Scuole aperte “ finalizzato all’acquisizione del metodo di studio negli alunni con BES.

Interventi di potenziamento delle abilità di studio degli alunni con DSA, basati sull’utilizzo di mezzi compensativi.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'attività didattica sarà organizzata in maniera flessibile e dinamica, differenziata in funzione delle difficoltà e delle caratteristiche specifiche di ogni gruppo classe.

La scelta dei contenuti sarà realizzata in modo da favorire la valorizzazione delle differenze, la collaborazione e l'apertura degli studenti nei confronti di ogni forma di diversità. Le discipline maggiormente coinvolte in questo processo sono: Italiano, Storia, Geografia, Scienze, Diritto.

Sono state programmati, come in passato, laboratori interculturali in collaborazione con la Caritas diocesana.

Saranno sviluppati percorsi laboratoriali interdisciplinari e a classi aperte (indicati nel POF), strutturati in funzione degli interessi dei ragazzi e delle specifiche abilità o competenze da potenziare.

Sarà elaborato un Piano personalizzato per ogni alunno con BES.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi trasversali, al fine di promuovere l'inclusione, saranno potenziate le seguenti aree:

Identità personale

DIMENSIONE RELAZIONALE

- capacità di comunicare e confrontarsi all'interno del contesto educativo e sociale
- capacità di interagire e comunicare con altri stili e tradizioni culturali
- cogliere l'interdipendenza tra soggetti (collaborare con altri per realizzare compiti comuni)
- conseguire un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti culturali
- riconoscere il sistema normativo dei diversi contesti sociali
- cogliere l'interdipendenza tra esseri soggetti e ambiente, riconoscendo risorse e vincoli di ecosistema

DIMENSIONE ESISTENZIALE

- assumere la responsabilità delle proprie azioni
- acquisire autonomia di pensiero e di giudizio (assumere un comportamento efficace)

rispetto ai propri obiettivi)

- esprimere e motivare propri pensieri e giudizi
- accogliere un processo di autovalutazione

Strutturazione del pensiero

Metacognizione:

Assumere consapevolezza dei propri processi cognitivi e del loro controllo, in particolare:

- riflettere sulle proprie modalità di conoscenza
- trasferire conoscenze da un contesto ad un altro, applicandole in modo flessibile
- dare forma strutturata al sapere acquisito

Il curricolo sarà integrato da interventi progettuali relativi alle seguenti tematiche:

Educazione alla legalità; Diritti umani; Solidarietà; Intercultura.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse sarà realizzata prevalentemente mediante:

- Rilevazione delle professionalità presenti nella scuola;
- Analisi dei punti di forza e di debolezza interni alla scuola;
- Monitoraggio delle opportunità offerte dal contesto esterno: Università, E.E.L.L., ordini professionali, famiglie.....
- Adozione di processi decisionali partecipativi nella scelta degli obiettivi strategici;
- Affidamento di specifici incarichi che tengano conto delle competenze individuali;
- Definizione delle responsabilità dell'incaricato, individuazione degli obiettivi affidati e dei risultati attesi;
- Individuazione delle figure e degli organi con i quali l'incaricato dovrà collaborare,
- Previsione dei momenti e delle modalità di report e delle forme di rendicontazione finale,
- Indicazione della durata dell'incarico e del compenso previsto.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

Candida Stigliani (Dirigente Scolastico)

Caporale Stefania (Responsabile gruppo integrazione alunni disabili)

Di Gregorio Maria Rosaria (Referente GLI)

Fratturelli Lucia(Coordinatrice dipartimento linguistico)

Sergio Basciani (docente sostegno)

Raffaella Damiano (funzione strumentale PTOF)

Alessandra Falcone (Referente RAV, PdM)

Sandra Guidotti (Coordinatrice sostegno sede Via Colonna)

Barbara Cavallini (docente sostegno)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 ottobre 2015.